Trentino-Alto Adige - Trentino-Südtirol



Consolato Regionale del Trentino Alto Adige della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia
Regionalkonsulat von Trentino-Südtirol des Verbandes der Meister der Arbeit Italiens

CONSOLE REGIONALE – REGIONALER KONSUL: MdL/MdA RENZO SEVIGNANI

email: trentino@maestrilavoro.it

25 novembre 2026 – Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

La scadenza annuale del 25 novembre ormai da tempo ci ricorda il tempo in cui si condanna la violenza contro le donne.

Fenomeno inimmaginabile secondo tempi che si dovrebbero considerare quelli, i nostri, di una civiltà raggiunta e che invece si rinnova con una cadenza così fitta ogni mese dell'anno, dal Canale di Sicilia fino al Brennero, passando per ogni ceto sociale, da lasciare dubbio e sgomento.

Davanti alla vastità e alla trasversalità di tale fenomeno si ritiene sempre più urgente puntare ad una rivisitazione strutturale di un progetto educativo che, partendo dall'infanzia, passando per le età successive, e anche e non solo attraverso il mondo del lavoro, promuova fortemente l'idea, e dia gli strumenti per trasformarla in realtà, che ogni donna basti a se stessa, che sia in grado di camminare in ogni stagione della sua vita sulle sue gambe, che ogni donna consideri il compagno, il collega un soggetto che arrivi a completare e integrare le sue visioni di vita e mai a riempire vuoti pericolosi.

"Vuoti di sé stessa" si potrebbe dire per significare l'incipit pericoloso che sta all'inizio di molte, troppe debolezze e fragilità femminili, mascherate, a volte involontariamente, da un approccio alla vita che dà la precedenza a insignificanti e fragilissimi romanticismi.

Tale impianto educativo, facendosi compagno di una visione di vita ispirata al rispetto reciproco tra gli individui, potrebbe promuovere la cultura della salvaguardia delle donne.

E degli uomini.

Commissione Nazionale Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale.

1° maggio 2026 – cerimonia di conferimento delle Stelle al Merito del Lavoro

Come tradizione, il 1° maggio ha avuto luogo la cerimonia di consegna delle “Stelle al Merito del Lavoro per la regione Trentino Alto Adige, quest’anno in Bolzano nella magnifica sala del Palazzo Ducale.

Le onorificenze conferite con decreto del Presidente della Repubblica sono state consegnate a diciassette lavoratori della nostra regione, che si sono particolarmente distinti, nel corso della loro lunga carriera professionale per perizia, laboriosità e buona condotta morale. Ulteriori due lavoratori, uno per ciascuna provincia, sono stati festeggiati insieme agli altri ma avranno l’onore di ricevere la onorificenza a Roma presso il Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica.

La cerimonia è stata presieduta dal Commissario del Governo per la provincia di Bolzano, Prefetto Maddalena Travaglini, con la partecipazione del Viceprefetto di Trento Matteo Parrino, in rappresentanza del Commissario del Governo per la provincia di Trento, Prefetto Isabella Fusiello.

Tra le autorità presenti, il Presidente della Giunta Provinciale di Bolzano, Arno Kompatscher, il Vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento, Achille Spinelli e il Console regionale dei Maestri del Lavoro, Renzo Sevignani. Alla cerimonia hanno anche preso parte numerose Autorità civili e militari, i Sindaci dei Comuni di residenza e i datori di lavoro dei neo-insigniti.

L’evento si è svolto nelle due lingue italiana e tedesca ed ha visto la premiazione dei seguenti neo Maestri del Lavoro.

Per la provincia di Bolzano: Elisabetta Anderlan (Fercam S.p.A. - Bolzano), Roberta Cuccato (InService Coop - Bolzano), Maurizio Lunardi (ACLI - Bolzano), Berta Putzer (Athesia S.p.A. - Bolzano), Helmuth Rainer (HGV Service Cooperativa - Silandro), Mariagrazia Treccarichi Scavuzzo (Patronato ACLI_KVW - Bolzano), Josef Unterholzner (Forst S.p.A. - Lagundo) e Gianni Valent (Habitat S.p.A. - Bolzano).

Per la provincia di Trento: Laura Baldracchi (Omr Rovereto S.p.A. - Rovereto), Wanny Bertolli (Gobbi S.r.l. - Mori), Stefano Fadanelli (Arcese Trasporti S.p.A. - Arco), Giuseppe Fedrizzi (Federazione Trentina della Cooperazione - Trento), Fortunata Mazzeo (Dolomiti Energia Holding S.p.A. - Trento), Giuliano Orsingher (Acciaierie Venete S.p.A. - Borgo Valsugana), Luca Santoni (Ditta Cristofari Giuliano - Riva del Garda), Stefano Uccia (RAI S.p.A. - Trento) e Ivano Zottele (Menz & Gasser S.p.A. - Novaledo).

Saranno premiati a Roma Andrea Rossi (Bolzano, FiberCop S.p.A. - Mestre) e Roberto Calliari (Trento, Associazione Artigiani e Piccole Imprese - Trento).

Dalla Commissione Nazionale Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale

8 marzo 2026: riflessioni ...

Celebrazioni, memorie e tanti gesti simbolici accompagnano il lungo impegno delle donne per avere rilevanza sostanziale del dettato costituzionale sull’uguaglianza, sui diritti di parità e di partecipazione. Senza entrare nei dettagli del cammino percorso, senza rivisitare i progressi normativi, l’esteso riconoscimento dei diritti sociali e civili, non senza qualche tentativo opposto, l’articolo 3 della Carta costituzionale, un pilastro, il più citato di sempre e in ogni dove, pur avviandosi verso l’80° compleanno, non sembra aver trovato piena attuazione insieme all’art. 37. Continuiamo a misurarci costantemente con divari territoriali, differenze di accesso e discriminazioni sul lavoro, conciliazione dei tempi vita-lavoro e la permanenza di pregiudizi culturali.

Dal Rendiconto di Genere del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell’INPS 2025 emerge quanto le disuguaglianze abbiano effetti concreti sulla vita delle persone: dove, quando e come si manifestano in tutte

le età della vita delle donne cumulandosi nel tempo. Lo sanno bene le istituzioni che persistono con le misure a tempo anziché strutturali e sistematiche.

Se esiste uno sguardo femminile, ostinatamente esso si ferma sul mondo che si vorrebbe, un mondo dove la parità di genere non sia solo un principio ma una priorità per la coesione sociale; la voce e il pensiero lungimiranti delle Madri Costituenti che dal lontano 1946 hanno attraversato ormai tante stagioni, ci abbracciano ancora oggi e chissà cosa avrebbero da ridire visto che la storia è tuttora un racconto in corso!

Quanta condivisione, quante volte questa Commissione nel corso del suo mandato si è confrontata su questi temi; quante riflessioni, opinioni, attese e consapevolezza sono emerse negli incontri con le Maestre Referenti, splendide compagne di viaggio ricche di esperienze con tante sfumature. Per non dire delle interessanti iniziative che ci hanno visto protagoniste, talvolta con altre istituzioni, nelle celebrazioni dell'8 marzo e di altre ricorrenze insieme ai Consoli e ai Maestri. Fiducia ed empatia hanno generato una comunicazione circolare che auspichiamo possa continuare e svilupparsi ancora.

A fine mandato sincera gratitudine va al Presidente che ci ha assegnato uno spazio di rappresentanza offrendoci una preziosa opportunità di crescita, di valorizzazione e di partecipazione attiva alla vita della Famiglia Magistrale.

Commissione Nazionale Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale